

[AM1973C68]

ARCHIVIO TEATRALE TEATRO 7 – “ARALDO E SARA MOMO”

PABLO NERUDA

Introduzione alla lettura delle poesie

(Venezia, 1973)

(RL1)

Pablo Neruda

AMI973C68

Il poeta ~~chileno~~ Pablo Neruda è nato nel 1904 nel Cile,
nell'estremo sud, terra allora di pionieri.

A Sant'Iago dove completò i suoi studi, ~~pubblicò~~
^{diece alle stampe} pubblicò le prime raccolte di poesie, La casa
della festa - Consule del Cile del 1927,

~~fra cui i Venti poemi d'amore e una canzone~~
~~disperata~~ Consule del Cile del 1927, ^{pubblici} ~~in~~

^{nel 1933} I due primi volumi di Residenza in terra
infiniti che esprimono una visione ^{religiosa} della vita,
religiosa, terra fra i due poli dell'amore
e della morte, chiusa in un'esperienza
ostentatamente individualistica che sfiora
nel nichilismo.

La grande svolta della
poesia di Neruda, ^{nel terzo volume di Residenza in terra, la Terra residente,} coincide con la sua
presenza in Spagna durante la guerra civile
e necessariamente a Parigi insieme ai primi
emili antifascisti. Allora Neruda comprende

che la poesia, almeno nei tempi duri dove
c'è l'epopea, ^{e la comprensione} ~~la~~ ~~si~~ ~~deve~~ ~~essere~~ ~~la~~ ~~prima~~ ~~del~~ ~~l'uomo~~
deve la violenza e la barbarie fascista,
non può ~~essere~~ ridursi all'eroticità

perfezione della forma e al culto del (2)
nostro personale rapporto con l'assoluto,
ma deve dare voce alle proteste degli
umili e degli spuntati, farsi comprensibile
e avere dell'uomo un concetto ~~o~~ insieme
più umile e più ricco e vasto, ~~articolato~~
più ferreo e concreto, non ripetitivo
della nostra esperienza individuale, ma
vario ~~nelle~~ ^{nei} molteplici incontri col
popolo: il poeta rinunci alla sua ~~affetto~~ ^{parola}
illuminata dell'assoluto e usa la parola
come comunicazione, per imparare dagli altri dei compagni e
parlare ai compagni, per dare forma
alla loro esperienza, al loro amore,
alle loro lotte per la giustizia.

"L'effortisme et son rapport à la multitude
humaine - dice Neruda - , non ci fochi, ma ai
molti, e uno [qui] (...) circondato della loro
presenza invisibile" (S.N., *Matteo e Nixon*,
a cura di G. Delella, Edit. Ricom. Roma 1973, ^{pag. 146} ~~146~~ *Discorsi*
di Abraham, 13 dic. 1971, Ed. Tallone, Alghero (To), 1972)

E ancora: ~~"Il poeta deve apprendere~~ (3)

~~un insegnamento: che il poeta deve apprendere~~
degli altri uomini - Non c'è solitudine insuperabile.

Tutte le strade portano allo stesso punto: (p. 152)
alla comunicazione di ciò che siamo" (Confessione
tenuta al conferim. del Premio Nobel, Stoccolma, 13 Dic. 1971)

"Il poeta deve che non vi sia poeta - e sempre
Nemico che parla - che abbia altro nemico essenziale,
che non sia la sua stessa incapacità di intendersi con i
più ignoranti e spuntati fra i suoi contemporanei: e
questo vale per tutte le epoche e per tutte le terre.

Il poeta non è un "piccol dio" - No, non è
un "piccol dio". Non è refulso di un destino
catalitico superiore a quell'altro che esercitano
altri mestieri e altri uffici. Ho spiegar spesso che
il miglior poeta è l'uomo che ci offre il pane
di tutti i giorni: il panettiere più vicino, che
non si crede un Dio" (p. 153).

"Una volta coinvolto nelle lotte d'America,
compresi che la mia missione umana non poteva
essere che quella di unirmi alle grandi forze
del popol organizzato, unirmi col sempre e con
l'ordine, con passione e con speranza,
perché soltanto da quel fronte proprio d'oggi
possono nascere i cambiamenti necessari al
scrittore e al popol" (155);

"Perché ritengo che i miei doveri di poeta (4
non mi indicavano soltanto la fraternità
con la rosa e la simmetria, con l'amore
esaltato e la nostalgia infinita, ma anche
con gli arditi compiti umani che ho incorporato
alla mia poesia" (156-157)

E così Neruda conclude quest'ultimo discorso
tenuto il 13 Dic. 1971 a Stoccolma
in occasione del conferimento del Premio
Nobel che lo ha ufficialmente consacrato
grande poeta dell'amore, degli affetti familiari,
della storia del suo popolo, della lotta politica:
"In conclusione devo dire agli uomini di
buona volontà, ai lavoratori, ai poeti
che l'intero avvenire è stato espresso
in quella frase di Rimbaud: "Sol con
una ardente passione conquisteremo la
splendida città che darà luce, giustizia
e dignità a tutti gli uomini". Con
la poesia non c'è controparte umana." (157).

Tenendo fede a quest suo impegno
di letterato ^{Meru} scrive il suo ultimo libro

di prosa Tribunement al nixonicidio e elogia
della rivoluzione cilena - È un libro che

va subito nelle mani della gente, del popol, intellettuali
e operai, donne e uomini, vecchi e giovani.

In esso si esalta la pacifica rivoluzione
cilena e la vittoria di Allende, la vittoria

della speranza, e si incita ad uccidere
il nemico Nixon, che ha disonorato la

bandiera americana nel Vietnam e disonorato
per il suo popol ^{scatenando la reazione fascista nel Chile, in}

compagnie multinazionali che hanno la proprietà
di quelle miniere che Allende aveva restituito

al suo legittimo proprietario, il popol.

Meru narra qualche giorno dopo il
colpo di stato dei generali fascisti e burocrati

e la plebaglia dei militari pupari la sua
cosa; ma i suoi generali sono

occasione per la prima manifestazione
antifascista in Chile dopo il colpo di stato;

segno di quella paziente speranza, di quella
ardente patienta che occorre per la conquista
della splendida città dove gli uomini avranno diritto
di uomini.

Nemmeno sapere che ^{la storia del} Cile e la storia (6
del Vietnam appartengono indissolubilmente
alla storia dei popoli contro gli oppressori;
noi sappiamo che la storia del Cile deve
essere ^{di} unanimemente ~~da~~ al popolo italiano:
in Cile la reazione ha trionfato perché
i fascisti e la Democrazia Cristiana
si sono uniti in un ^{immundo} complotto;
ora, dopo i comunisti e i socialisti ^{barbari}
assassini, anche i democristiani vengono
impigionati dai fascisti e il vescovo
di Santiago alza la sua solenne protesta.
Compilare noi, dei comunisti, dei socialisti
e dei cattolici democratici, del popolo italiano
insieme, e impedire che in Italia
questi mostri, perfidi, assassini
alleati per Democrazia Cristiana e Fascista
al tempo ricordati: abbiamo ancora
tempo di dire No, ~~di votare No~~,
di respingere con una volontà di ~~schiaffo~~
No il tentativo subdolo dei lupi
e degli ~~sciacalli~~ assassini.

Elenco poesie

A	1	Corpo di donna	<i>Un preludio di Villalobos</i>
A	2	La povertà	<i>Zamba</i>
A	3	La morte	<i>Altro preludio di Villalobos</i>
S	4	Il padre	<i>Tre ritornelli intervallati</i>
A	5	La madre	<i>I^a strofa; accordi, poi Siciliana</i>
A	6	Solo la morte	<i>Canzone catalana...</i>
S	7	La morte	<i>...(segue)</i>
A	8	Religione nell'Est	
S	9	Almeria	<i>Stornellino fra una strofa e l'altra (attacca prima dell'ultimo verso)</i>
S	10	L'ingiustizia	
A	11	Sorgi a rinascere con me fratello	<i>Chacarera</i>
S	12	La grande gioia	<i>Ultima strofa: Chacarera</i>
A	13	I nemici	<i>(I^a e ultima strofa) Un preludio di Villalobos</i>
S	14	I Satrapi (da parte di Pablo Neruda)	